

Pregare in formato "gigante" (Efesini 3, 20)

Ebbene, ci eravamo tutti sbagliati. Infatti i libri di scienze che usavamo alle medie ci dicevano che ci sono intorno a noi 100 miliardi di galassie. Puntiamo gli occhi al cielo, guardiamo la meravigliosa Via Lattea, e vediamo la galassia in cui siamo immersi. Poi gli scienziati sono riusciti a mandare delle sonde spaziali alle soglie del nostro sistema solare - non è meraviglioso? Il nostro sistema solare non è che una piccola parte della nostra galassia - e ce ne sono 100 miliardi oltre a questa. No, mi sbaglio. Non ce ne sono 100 miliardi. Gli scienziati si erano ingannati e il telescopio Hubble ha fornito loro nuove informazioni. Cosa vuoi che siano solo 100 miliardi di galassie? Ce ne sono 125 miliardi di galassie! Non sforzarti nemmeno di cercare di capire.

Quando vai al Mc Donald's ti chiedono se vuoi la Coca Cola o l'hamburger formato "normale" o "gigante" - "gigante" vuol dire che non ti accontenti delle cose normali, vuoi quelle super, quelle straordinarie. Io credo che sia arrivato per te il tempo di pregare in formato "gigante" - considerando la grandezza di Colui che stai pregando! E' Dio stesso che ci dice di farlo: «Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, per ricevere misericordia e trovare grazia ed essere aiutati al momento opportuno» (Ebrei 4,16). Il trono della grazia è quello che governa 125 miliardi di galassie! Preghi con tale assoluta fiducia?

L'apostolo Paolo aveva capito la grandezza di Colui al quale ci rivolgiamo - e la grandezza che dovrebbe quindi avere la nostra preghiera. Nella lettera agli Efesini, al capitolo 3, cominciando dal versetto 14, Paolo è catturato dallo stupore per la grandezza di Dio: «Per questo, io piego le ginocchia davanti al Padre, dal quale ogni paternità nei cieli e sulla terra prende nome, perché vi conceda, secondo la ricchezza della sua gloria, di essere potentemente rafforzati dal suo Spirito nell'uomo interiore. Che il Cristo abiti per la fede nei vostri cuori e così, radicati e fondati nella carità, siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, e conoscere l'amore di Cristo che sorpassa ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio».

Da un lato ci sei tu - una creatura, un piccolissimo corpuscolo nell'immensità dello spazio! Dall'altro un amore senza misure, una forza incomparabile. E tutto questo amore e questa potenza vengono riversati su coloro che appartengono a Gesù. Infatti, nel versetto seguente - il versetto 3,20 - Paolo così conclude: «A colui che in tutto ha potere di fare molto più di quanto possiamo domandare o pensare, secondo la potenza che già opera in noi, a lui la gloria nella Chiesa e in Cristo Gesù per tutte le generazioni, nei secoli dei secoli! Amen».

Alle 3 del pomeriggio molti cristiani hanno la bella abitudine di pregare la Divina Misericordia. Bisognerebbe pregare alle 3,20 - ossia pregare con lo spirito di Efesini 3,20 - il che vuol dire dilatare la nostra preghiera quanto più possiamo, alla luce della promessa che Dio ci ha fatto, che Lui cioè «in tutto ha potere di fare molto più di quanto possiamo domandare o pensare». A volte mi viene da pensare a Dio che ascolta le nostre preghiere in cui Gli chiediamo di essere esauditi in formato "normale" e Lui invece pensa: "Ma perché non vuoi che ti serva un formato gigante?"

Io penso che spessissimo noi ci dimentichiamo di quanto sia grande Colui che preghiamo - e ci ha dato addirittura la libertà di chiamarlo "Padre". Ogni sera, prima di andare a dormire, quando non ci sono le nuvole a sovrastare i miei sogni, ho l'abitudine di guardare il meraviglioso cielo stellato - e mi viene da pensare: "Padre, non ti sei accontentato di farmi superiore a 100 miliardi di galassie. Me ne hai aggiunto 25 miliardi in più!" Perché Dio per noi ama strafare. «Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita, la luna e le stelle che tu hai fissate, che cosa è l'uomo perché te ne ricordi e il figlio dell'uomo perché te ne curi? Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli, di gloria e di onore lo hai coronato» (Salmo 8,4-6).

Il Dio tuo Padre è Colui che è stato capace di creare 125 miliardi di galassie, è Colui che le tiene tutte sotto controllo - e la preghiera ti porta davanti a Lui, davanti alla sua santa e onnipotente presenza! Ed è tuo Padre stesso che ti dice di accostarti «con piena fiducia al trono della grazia» - non perché tu ne sia degno ma perché Gesù ha rimosso ogni ostacolo. Allora, perché le tue preghiere sono così timide? Quando è stata l'ultima volta che hai confidato così tanto in Dio da chiederGli una cosa così grande che solo Lui può fare? Dio stesso ti ha promesso: «Tutto è possibile per chi crede» (Marco 9,23).

Dio ha molto più da darti di quanto tu sia disposto a chiederGli. Viviamo male perché preghiamo male, confidiamo poco. Prima di cominciare a lodarlo e a chiederGli qualcosa nella preghiera, fermati un attimo a pensare a quanto sia grande tuo Padre. Cambierà il formato della tua preghiera. Ti sentirai più umile. Ti sentirai riempito di riconoscente stupore. Ti sentirai più ardito nelle tue richieste. L'universo era più grande di quello che pensavamo - e il Dio che ha creato tutte quelle galassie in un istante è immensamente più grande di quanto tu possa persino tentare di immaginare. E' arrivato il momento che tu cominci a pregare in "formato gigante"!

Buona Quaresima a tutti!!!

*A cura di don **Gaetano Rocca***